

## Arriva una biografia firmata Claudio Cavallaro Renzo Arbore story, dalle bande ai trionfi

Dalle bande musicali di Foggia ai V-disc portati dai soldati americani, dallo swing alla tradizione napoletana, dalla radio alla tv. Una storia che non è solo musicale, ma del nostro Paese, quella racchiusa nella prima biografia di Renzo Arbore, che qui, viene «finalmente considerato quello della musica». Scritta dal giovanissimo Claudio Cavallaro, *Renzo Arbore ovvero quello della musica*, edito da Raro!, che ne ha fatto anche una versione speciale di 500 copie, e distribuito nelle librerie da **Coniglio editore**, è stato presentato all'Auditorium parco della musica di Roma in una conferenza stampa che a tratti è stata un piccolo teatrino: «Stiamo discutendo su chi deve condurre l'incontro, pensavamo di giocarcela a morra», ha iniziato il musicista visto che nessuno si decideva a parlare.

«Quando voglio sapere cosa ho fatto nel 1987 chiamo Claudio, è un agiografo perfetto, per fortuna non ha parlato dei miei amori» - scherza Arbore, e aggiunge: «Finalmente vengo considerato quello della musica, ricordiamoci che con Boncompagni sono stato il primo deejay e mi appunto la medaglia di aver rilanciato nel mondo con l'Orchestra italiana la canzone classica napoletana, che non ho violentato ma di cui ho solo modificato i ritmi mantenendo la melodia. Ora voglio farmi tramite per ricordare ai giovani che ci sono stati grandi maestri in Italia».

Nata come tesi di laurea nel 2006 e poi rivisitata, la biografia di Cavallaro, che in comune con il musicista ha anche il clarinetto, vuole restituire ad Arbore il ruolo di colui che ha rilanciato lo swing e la canzone umoristica, che languiva dai tempi di Carosone e che ha portato in radio Beatles, Rolling Stones, Battisti e la musica nera americana. Tante le chicche nel libro, dagli inediti mai incisi, *D.C. superstar. A me piace il rock&roll, che vergogna!*, alle foto dell'archivio personale di casa Arbore.

